

Seribo fa cassa cinque milioni di utili in mensa

La società mista di produzione pasti in attivo dal 2008 al 2012
Ai privati vanno 3,4 milioni. Sel chiede conto delle tariffe
I produttori bio: «Noi ignorati». Segrè attacca Minella di Camst

ILARIA VENTURI

Dopo il successo dello sciopero del vassoio i genitori brindano, in attesa dell'incontro col sindaco. Ma la polemica continua: sulla qualità della pappa a scuola e sui conti di chi gestisce la refezione. I produttori biologici alzano la voce: «Nelle mense scolastiche della Regione, da Piacenza a Cesena, i cibi bio sono stati introdotti in percentuali altissime. Bologna, il capoluogo, è maglia nera. E l'amministrazione continua a ignorarci». Andrea Segrè, in prima fila nel progetto Fico, difende l'introduzione del biologico anche nelle mense, liquidando il direttore generale della Camst che si è detto contrario: «Minella chi?». Nel frattempo, sui costi dei pasti a scuola, Sel attacca la Giunta: «Ora fuori i dati sulle tariffe a consumo». Dai bilanci di Seribo esce che tra il

2008 e il 2012 la società partecipata ha registrato utili netti per 4,9 milioni di euro. Quello che resta a fine anno finisce quasi tutto nelle casse degli azionisti privati. Grazie ai dividendi distribuiti da Seribo, i due soci Camst ed Elio hanno guadagnato 3,4 milioni in un quinquennio.

SEGUE A PAGINA II

Mense scolastiche, è scontro sul bio “Comune in ritardo”

Segrè polemico con Minella di Camst: ha problemi di gestione
I produttori “verdi”: noi pronti, ma ignorati. Sel: più trasparenza

ILARIA VENTURI

Sono i produttori *green* a farsi avanti, a strigliare il Comune, indispettiti dal commento del numero uno di Camst Marco Minella, contrario alla protesta dei genitori: «Inaccettabile - ha detto nel



Peso: 1-17%, 2-35%

Sezione: EVIDENZA

giorno dello sciopero. E poi i bambini non vogliono mangiare bio». «Ma scherziamo? Minella piuttosto dovrebbe cambiare i menù e la gestione», taglia corto Paolo Carnemolla, presidente di Federbio e Prober. E

così si riapre la battaglia sui cibi biologici nei vassoi a scuola, una lotta che viene da lontano, addirittura da una causa civile intentata dai genitori circa dieci anni fa.

Una legge regionale del 2002 impone il 100% negli asili, il 70 alle elementari e materne. Ma il Comune di Bologna non la applica. «Questa è la regione con la maggiore concentrazione di produt-

tori bio e quella delle grandi aziende di trasformazione e distribuzione», spiega Carnemolla. «Introdurre il biologico nelle scuole costa di più, ma è possibile. La materia prima agricola incide sul costo

solo per il 30%, si può agire su altre voci: la gestione, la riduzione degli sprechi, i menù. E introdurre almeno più prodotti tipici. Nelle mense scolastiche a Roma c'è l'obbligo della carne Igt, che è la nostra, la romagnola. A Bologna questo obbligo non c'è. E' solo una questione di volontà, noi ci siamo: eravamo stati convocati dal Comune, poi più nulla». Anche Aiab Emilia Romagna reclama un coinvolgimento: «Ormai il settore bio è maturo, in grado di soddisfare anche le mense scolastiche», insiste il presidente Antonio Lo Fiego.

L'affermazione di Minella è liquidata, a Radio Città del Capo, anche da Andrea Segrè: «Non riesco a capirne il senso, oppure forse lo capisco, ma è un altro» e «sta in qualche problema legato alla gestione». Sul biologico nei piatti a scuola, il presidente del Caabag-

giunge: «Siamo un po' indietro rispetto quantomeno alle direttive regionali».

Intanto Sel apre il fronte in Comune: «E' ora che si metta in discussione quello che sembrava indiscutibile, cioè il sistema delle mense scolastiche bolognesi, ascoltando sul serio i genitori», dichiara il consigliere Mirco Pieralisi chiedendo una verifica sulle nuove tariffe (si paga a consumo). I genitori stasera si riuniscono in assemblea al centro sociale Frassinetti (via Andreini 18, ore 20.30): «Attendiamo che Merola ci convochi a breve, poi dipende da quello che ci dirà. Un secondo sciopero? Non è da escludere».



Marco Minella
della Camst



IPANINI
Nelle scuole materne ed elementari è andata in scena lunedì scorso il blitz anti-Serbio



Peso: 1-17%,2-35%